

II GURAMA COME GENERE D'ARTE DECORATIVA IN AZERBAIGIAN

IN AZERBAIGIAN, UN GENERE ORIGINALE DI ARTIGIANATO È STATO RAPPRESENTATO DAL GURAMA. LETTERALMENTE IL TERMINE SIGNIFICA "UNITO" ED È UNA COMPOSIZIONE REALIZZATA CUCENDO DIVERSI PEZZI DI TESSUTO. IN TURCHIA SI UTILIZZA IL TERMINE "KIRX YAMA" (LETTERALMENTE "QUARANTA UNIONI"), IN ASIA CENTRALE "KUROK" OPPURE "KURAMA" (1).

La grande diffusione di manufatti in *gurama* nella vita quotidiana degli azerbaiigiani è legata al significativo sviluppo della tessitura in Azerbaigian. Per la loro realizzazione si utilizzavano seta, calicò, velluto, damasco e lana prevalentemente

Tipi di gurama. Per copriletto.

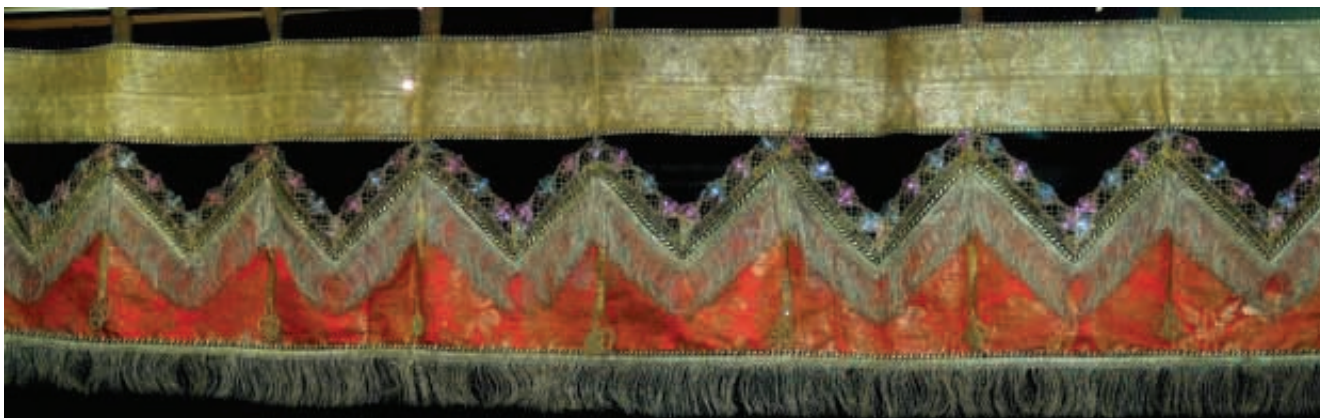
di produzione locale. Com'è noto, fino alla metà del XX secolo, tra gli Azerbaigiani era in voga un'antica usanza in base alla quale, durante le diverse feste familiari era abitudine regalare tagli di stoffa per realizzare

indumenti. I pezzi di tessuto rima-

nenti dopo la cucitura del vestito e di altri tipi di articoli tessili venivano conservati e quando se ne raggiungeva una sufficiente quantità, si cucivano oggetti tessili di piccole dimensioni di uso quotidiano, che tuttavia si distinguevano per i brillanti colori. Nel XIX secolo alcuni stu-



Tipi di gurama. Per decorazione delle mensole a parete «raf». Museo Nazionale di Storia dell' Azerbaigian, Fondo Etnografico.



diosi russi scrivevano che “le donne tartare (azerbaigiane) amano lavorare e sono molto abili nei vari lavori d’ago” (2). Manufatti in *gurama*, riccamente lavorati, erano diffusi in tutto il territorio azerbaigiano. Di generazione in generazione, sono stati elaborati diversi schemi di unione e sono stati sviluppati specifici decori; naturalmente la scelta dei pezzi di tessuto e l’utilizzo dell’oggetto cucito dipendevano dal gusto e dal benessere economico della lavoratrice. Figure geometriche, a prima vista semplici, nelle versioni essenziali del *gurama* si fondevano in un tutto unico, creando un’armonica gamma cromatica. Nel *gurama*, così come nel mosaico, più elementi ci sono, più i colori sono ricchi e più i motivi sono complessi.

I molteplici oggetti in *gurama* rispecchiavano la specificità del loro

utilizzo. Nelle collezioni del Fondo Etnografico del Museo Nazionale di Storia dell’ Azerbaigian sono conservati oltre 100 manufatti in *gurama* risalenti al XIX -inizio XX secolo.

Con la tecnica del *gurama* in Azerbaigian si realizzavano tovaglette, *bohcha* (telo in cui venivano sistemati i capi d’abbigliamento), vari tipi di tende, copri-coperte e altri articoli di uso domestico. In tutti i casi, le innumerevoli forme compositive del *gurama* possono essere suddivise nei seguenti gruppi: 1) pezzi di tessuto di forma quadrangolare e strisce di stoffa di diverse larghezze; 2) solo strisce riccamente ornate; 3) pezzi di tessuto triangolari uniti in vario modo.

La combinazione più semplice

è costituita da un quadrato centrale (generalmente di seta), bordato da una striscia di altro tessuto larga 10-20 cm. E’ secondo questo schema che venivano cucite le tende quadrangolari e i *bohcha*. Le tende erano l’elemento principale e maggiormente in vista dell’arredamento e alla loro realizzazione veniva dedicata particolare attenzione. Le tende erano utilizzate per abbellire le piccole nicchie a muro (*tahcha*), le grandi nicchie a muro (*samahatan*), per chiudere e decorare le stanze o l’angolo della fidanzata. Per decorare le mensole a parete le tendine avevano una forma leggermente diversa: veniva cucita su tre lati una striscia di tessuto colorato, come bordatura, mentre in

Tipi di gurama. Per decorazione delle mensole a parete «raf». Museo Nazionale di Storia dell' Azerbaigian, Fondo Etnografico.



basso veniva ritagliato un triangolo. Sul quadrato centrale, talvolta nella parte alta, veniva cucito del tessuto dalla forma rettangolare che andava a chiudere lo spazio triangolare. Sul bordo della tendina e sulla parte ribaltabile, cucita nella sezione triangolare, di solito venivano cucite delle frange dorate o dei nastri.

Nei paesini dell' Azerbaigian a tutt'oggi si possono vedere i cuscini a forma di cilindro (*mutekke*), decorati con la tecnica del *gurama* secondo uno schema semplice: nella parte centrale vi è un rettangolo oblungo mentre sui bordi una striscia di tessuto di un altro colore. L'utilizzo di pezzi di tessuto, ma con l'aggiunta di forme quadrate agli angoli, è caratteristico per la composizione del *bohcha*. Una striscia di colore scuro lungo il bordo univa la parte dritta con la fodera in calicà, fungendo anche da sottile bordatura. Le strisce larghe sono state

sostituite da sottili linee di pezzi di stoffa variopinti formando una composizione a medaglione.

Se nei manufatti sopradescritti il *gurama* era composto da pezzi di tessuto cuciti insieme, nel copriletto (Fondo Etnografico del Museo Nazionale di Storia dell' Azerbaigian – FE MNSA - n°1972) le linee di tessuto cucite formano un motivo ornamentale e vengono sovrapposte le une alle altre creando una superficie bombata. I pezzi di stoffa che vanno a formare le strisce lunghe sono stati ripiegati in due e cuciti, chiudendo la cucitura della striscia precedente. Sovrapponendosi, le linee di seta formano dei medaglioni quadrati, i cui contorni sono decorati da piccoli triangoli dello stesso colore che a loro volta formano un motivo a forma di scintilla. I colori dei nastri di seta si alternano in modo ritmico e si ripetono nello stesso ordine sulla stessa parte del medaglione

quadrangolare. In questo modo la serie di nastri chiari forma un nuovo medaglione a rombo e i piccoli triangoli servono da orlatura. Si ottiene così una serie ritmata di rombi scuri e chiari che sembrano anche quadrangoli policromi.

Uno schema più caratteristico del *gurama* è rappresentato da una striscia lunga con triangoli multicolori cuciti nella parte inferiore.

In un terzo tipo di schema, il "*pərdə başı*", alla striscia superiore, decorata con triangoli multicolori, viene cucita un'ulteriore striscia di tessuto larga. In uno dei "*pərdə başı*" (FE MNSA n°3078) gli angoli dei triangoli sono decorati con segni solari e ricamati con figura femminile stilizzata tra le stelle.

Ancora più complessa è la struttura del *gurama* per decoro a parete (FE MNSA n°6669) (dimensioni 262x234 cm), realizzato secondo una sottile combinazione di innumerevoli figure geometriche. La composizione ricorda i motivi dei tappeti senza pelo nella tecnica mista palas-kilim. Piccoli pezzi dalle forme geometriche in seta e velluto danno origine a complessi e ricchi motivi intorno al medaglione centrale monocromatico quadrato (45x45 cm). Le strisce a forma di scintilla con elementi romboidali all'interno dei medaglioni quadrati si alternano a medaglioni costituiti da quattro quadrati formati dalla struttura sopradescritta di triangoli monocromatici. Gli angoli della zona centrale sono abbelliti da quattro medaglioni decorati allo stesso modo e dello stesso colore. Ciascuna fila costituita da medaglioni quadrati a sua volta è divisa da una striscia giallo-nera che ricorda i decori dei palas. I medaglioni quadrangolari rispettano la simmetria dei motivi e delle dimensioni ma non del colore. Probabilmente o la mancanza di pezzi di tessuto della gamma cromatica necessaria o la scelta dei medaglioni quadrati da parte di singole abili lavoratrici hanno determinato

Tipi di *gurama*. Per copriletto.





Tipi di gurama. Per i «bohcha».
Museo Nazionale di Storia dell' Azerbaigian, Fondo Etnografico.

questa asimmetria cromatica. Tuttavia nel mosaico generale di piccole forme simmetriche l'asimmetricità dei colori del tessuto non compromette i pregi compositivi di questo manufatto. Questa decorazione a parete tramite anelli metallici veniva appesa al muro oppure usata come tenda per abbellire la grande nicchia a mura "samahatan".

Il *bohcha* aveva un aspetto elegante grazie alla bordura formata da una serie di triangoli multicolori uniti per la base che danno origine a dei quadrati bicolori. Talvolta lo schema del medaglione costituito da due triangoli era reso più complesso da quattro triangoli policromi. I colori degli elementi triangolari in ogni singolo medaglione si combinano trasversalmente. Questo schema ornamentale del *gurama* è presente in molte bordature di tende e copriletti.

Hanno conosciuto una grande diffusione i medaglioni formati da triangoli disposti su due file intorno ad un quadrato centrale. Generalmente ai lati del quadrato aderiscono le basi dei triangoli formando un rombo bicolore. La seconda fila di triangoli completa la struttura del medaglione quadrato. Questo tipo di *gurama* è stato ampiamente utilizzato come elemento compositivo nella realizzazione di copriletto, decorazioni a parete, tovagliette.

In una delle tovagliette (FE MNSA n°4717) il medaglione quadrato è costituito da quattro quadrangoli che a loro volta sono formati da

triangoli. La peculiarità di un simile medaglione consiste nel fatto che i triangoli sono monocromi e formano un quadrato, mettendo maggiormente in risalto la figura di ogni quadrato. La tovaglietta è rettangolare, sui due lati trasversali è cucita una striscia di tessuto larga 20 cm, il cui bordo è decorato con un passamano (zerbafta) dorato, mentre lungo i lati longitudinali sono cucite delle frange dorate. Questa tovaglietta, evidentemente, era utilizzata anche per coprire i vassoi con le leccornie dati in regalo agli sposi (honcha).

In Azerbaigian, in base alla quantità e qualità della biancheria da letto è possibile giudicare l'agiatezza della famiglia della fidanzata poiché costituivano la parte più significativa della dote. Venivano decorati molto elegantemente gli "yorğan üzi" (letteralmente il "dritto della coperta", il dritto della trapunta). Generalmente venivano realizzati utilizzando un solo pezzo di tessuto di seta ma come testimoniato da alcuni manufatti esposti nei musei anticamente si usavano molto anche coperte fatte di più pezzi di tessuto.

Un elemento interessante dell'arredo era rappresentato dai "*pərdə başı*" (letteralmente "testata della tenda", parte superiore della tenda e ornamento delle mensole a parete). Il "*Pərdə başı*" della metà del XIX secolo, cuciti secondo lo schema del *gurama*, sono costituiti da triangoli policromi messi uno accanto

all'altro a formare una striscia lunga 0,5-2 m e larga 0,2-0,3 m. Lo schema più caratteristico del *gurama* "*pərdə başı*" è rappresentato da una striscia lunga con triangoli policromi cuciti nella parte inferiore. Un terzo tipo di "*pərdə başı*" è costituito da una striscia superiore decorata con triangoli policromi alla quale viene cucita un'altra striscia di tessuto larga. I bordi del "*pərdə başı*" venivano decorati con nastro di seta o con galloni dorati (*qaragöz, zəncirə*). Il "*pərdə başı*" era reso particolarmente decorativo ed elegante da fiocchi e frange di fili d'oro e di seta. I fiocchi erano anche abbelliti da vistose perline o ciondoli metallici che venivano fissati nei punti di giunzione e sulle punte dei triangoli e dei nastri. Sui "*pərdə başı*" lisci e monocromatici venivano cuciti in modo simmetrico piastrine metalliche, bottoni di madreperla e pizzi (all'inizio del XX secolo) di varie fogge e dimensioni.

Anche se raramente, il *gurama* veniva utilizzato nei costumi nazionali. Al museo sono conservati quattro "patava" (copripiedi esterni), realizzati secondo la tecnica del *gurama*. Due sono formati da strisce di calicà e sul cui bordo sono cuciti piccoli triangoli dai colori sgargianti, assortiti a due a due secondo il colore. Altri due sono fatti da strisce di seta rossa e verde. Il tessuto verde è cucito su quello rosso secondo una linea ondulata.

Il *gurama* aveva anche un significato simbolico. Il mantello fatto di pezzi di tessuto "*xirqə*" (letteralmente in arabo significa strappare) veniva indossato dagli asceti



Tipi di gurama. Per copriletto.

che entravano in un luogo mistico (3). Nel Medioevo i Sufi vestivano indumenti fatti di pezzi di tessuto e anche gli indumenti nuovi che venivano loro regalati venivano strappati in più parti e ricuciti (4). E' probabile che la cucitura di pezzi di tessuto colorato una volta significasse protezione. Ad esempio, i tappeti hanno conservato il motivo romboidale, diviso in quattro parti di colore diverso, che proteggeva dal malocchio.

Per la sua grande diffusione e per il suo significato pratico il *gurama* ha

occupato un posto importante tra i diversi mestieri artigianali. Inoltre nelle soluzioni compositive ha avuto un ruolo significativo la simmetria delle forme geometriche la cui sequenza ha dato origine a disegni semplici e complessi. La soluzione cromatica tradizionale del *gurama* è rappresentata dalla combinazione di toni chiari e scuri, raffinati nella loro armonia. I colori brillanti del *gurama* nei manufatti domestici conferivano all'arredamento della casa una sensazione confortevole e festosa.

Grazie alla molteplicità e alla peculiarità dello stile artistico del

gurama è possibile affermare che in Azerbaijan questo tipo di artigianato è esistito in modo autonomo. ✪

Bibliografia

1. Таджики Каратегин и Дарваза. Под ред. Кислякова и А. К.Писарчик, Душанбе, 1970, с.203.
2. Обзорение Российских владений за Кавказом, т. II, Казах, с.228.
3. Ислам, энциклопедический словарь, М., 1991, с. 278.
4. Fərhəng-t eşar-t Hafiz, Əhməd Əli Rəcəyi Buxarayı, Tehran,1375, s. 200.